

# Infermieri in fuga dalle case di riposo

MARENE

Di questi tempi, oltre alla pesante condizione di emergenza sanitaria, si sta facendo strada anche la grave situazione finanziaria e la carenza infermieristica che ha colpito le case di riposo: sul mercato non ci sono più infermieri ed oss e la sanità pubblica ingloba tutte le figure professionali, lasciando "scoperte" le Rsa. Se n'è parlato giovedì sera in occasione del Consiglio comunale.

«Abbiamo deciso di portare l'attenzione su questo problema: un'emorragia del personale che va verso il pubblico - ha detto la sindaca Roberta Barbero -. D'altronde c'è stata una campagna, da parte delle Asl, o chi per esse, di ricerca di personale per fare fronte a questa emergenza. Non ci si è resi conto, però, che se ne è creata un'altra».

Difficile trovare soluzioni immediate ed adeguate per far fronte ad una simile circostanza,



Oss ed infermieri vengono ricercati dagli ospedali pubblici

certo è che, per le case di riposo, "resistere" non è facile, sia a livello fisico che psicologico e finanziario.

«Ci stiamo rapportando con la Regione e con il Commissario dell'Asl Cn1 - ha ancora dichiarato la Barbero -. Vedremo in settimana le risposte che ci verranno date.

Da tenere presente anche il problema economico: dovendo tenere a disposizione camere

Covid, sono diminuiti gli spazi per gli ospiti e questo ha significato meno introiti per la struttura; inoltre gli acquisti dei dispositivi di protezione individuale sono sicuramente stati una voce non prevista dai bilanci delle rsa che, al momento, non hanno ricevuto aiuti di nessun genere né dallo Stato, anche se pare che siano stati messi a disposizione dei fondi, né dalle Regioni».

Portare in Consiglio questa

emergenza è stato un modo per dare voce al grido di allarme delle case di riposo, che a Marene sono due: la don Rolle e la residenza privata "Anni Azzurri - La Corte".

«Il nostro intervento è stato un prendere visione del problema: cercheremo di trovare soluzioni assieme ai direttori delle due residenze per anziani presenti sul territorio» ha concluso la prima cittadina.